

## Questo mese parliamo di...

DEGRADO AMBIENTALE

INQUINAMENTO

CAMBIO CLIMATICO

MIGRAZIONI

**S** spesso i fenomeni ambientali e socioeconomici del pianeta sono avvertiti dai bambini come estranei al mondo in cui invece loro vivono. Questa percezione rende opaca la gravità delle problematiche, favorisce la costruzione di alibi giustificati dall'entità che le caratterizza e li fa sentire privi di responsabilità che invece è necessaria per cambiare lo stato delle cose. Proponiamo delle attività che rendano visibile l'invisibile e pongano sempre in evidenza le relazioni che ci legano alle emergenze della Terra. Non trascuriamo l'importanza di essere positivi e di prospettare la reversibilità dei fenomeni grazie all'impegno personale.



### PER SAPERNE DI PIÙ

- Pallante, M. (2005). *La decrescita felice. La qualità della vita non dipende dal PIL*. Roma: Editori Riuniti.

## VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente naturale;
- si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

## RACCORDI

- STORIA • SCIENZE
- CITTADINANZA

## Obiettivi

- Indagare le principali problematiche ambientali dell'Italia, dell'Europa e del mondo.
- Usare il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare carte tematiche.

## UN AMBIENTE SANO È UN DIRITTO

■ Chiediamo agli alunni di stilare un elenco di quelli che sono i principali diritti dei bambini e facciamo confrontare le liste prodotte. Guidiamo la conversazione in modo che l'interesse si focalizzi sui diritti legati a questioni ambientali, socio-economiche e culturali. Diciamo che esistono associazioni e organizzazioni che, a livello nazionale e internazionale, si adoperano perché vengano rispettati i diritti dei bambini, e in generale di tutti, perché è giusto che ognuno abbia la possibilità di respirare aria pulita, di vivere in luoghi non inquinati, in condi-

zioni climatiche non compromesse, di essere accolto in un paese straniero, di vedere tutelato il patrimonio storico e culturale in cui si riconosce... Ampliamo la conoscenza delle associazioni esistenti, presentando quelle che, a varia scala, operano con tali obiettivi. Presentiamo per prima l'Unicef; per provare l'attenzione riservata da questa agenzia ai diritti dei minori di tutto il mondo, leggiamo, da una versione del documento adatta all'età degli alunni (<http://www.unicef.org/rightsite/files/furkin-dereklartit.pdf>), gli articoli 2, 14, 22, 24 della *Convenzione dei Diritti dell'Infanzia*, in cui vengono posti in primo piano i diritti di essere riconosciuti nella propria diversità, di essere garantiti come migranti, di vivere in un ambiente sano, di essere alimentati in modo salubre.

■ Distribuiamo le **schede 1 e 2**: guidiamo l'osservazione e l'analisi delle carte tematiche tratte dall'*Atlante dell'Infanzia a rischio 2015* di Save the Children, un'altra organizzazione che si occupa delle

emergenze dal punto di vista dei bambini. In alternativa usiamo la LIM e colleghiamo a <https://www.savethechildren.it/sites/default/files/files/uploads/publicazioni/atlane-dellinfanzia-rischio-bambini-senza.pdf> per esaminare la documentazione.

## INCONTRI INTERESSANTI

■ Dopo aver suscitato curiosità nei confronti di alcune emergenze del mondo e di coloro i quali si adoperano per far loro fronte, prepariamo qualche domanda inerente alle problematiche introdotte e, per ognuna di esse, invitiamo degli operatori di associazioni e/o organizzazioni del territorio di appartenenza degli alunni.

■ Durante gli incontri, creiamo le condizioni perché i bambini, intervistando tali interlocutori, possano conoscere problematiche peculiari del territorio in cui vivono e prendere coscienza delle azioni e delle iniziative promosse dall'associazione. Se non fosse proponibile fare esperienza

diretta in classe con questi testimoni, invitiamo i bambini a svolgere ricerche, anche via web, per ottenere informazioni simili.

## L'INQUINAMENTO DELL'ARIA, DEL SUOLO E DELL'ACQUA

Concentriamoci sulle questioni ambientali, approfondendone alcuni aspetti a una scala d'analisi diversa da quella locale e, tuttavia, a essa legata da un sistema di relazioni insospettabili. Prendiamo dapprima in considerazione il degrado causato dall'inquinamento dell'aria e proponiamo il laboratorio descritto ne **L'Atelier**.

Osserviamo l'immagine del **BOX 1** e cerchiamo di desumere cause ed effetti dell'inquinamento del suolo. Dividiamo la classe in piccoli gruppi o in coppie d'aiuto. Evidenziamo le relazioni a *boomerang* che uniscono cause ed effetti tipici di tale forma d'inquinamento (i rifiuti urbani, per esempio, compromettono la qualità della falda da cui si trae acqua per usi domestici) e confrontiamoci sull'importanza di considerarle nelle azioni quotidiane.

Prendiamo in considerazione l'inquinamento determinato dai sacchetti di plastica per la familiarità che i bambini (e le loro famiglie) hanno rispetto al loro uso. Collegiamoci a You Tube e mostriamo il video *L'incredibile sacchetto di plastica*: integriamo con altre informazioni inerenti alle isole di plastica formatesi negli oceani a causa dei rifiuti abbandonati trasportati dalle correnti. Distribuiamo la **scheda 4** e, in riferimento alle informazioni fruite dal video, chiediamo ai bambini di realizzare una carta rappresentativa del possibile tragitto che un sacchetto di plastica percorre dal loro luogo di vita all'oceano.

## IL CLIMA CHE CAMBIA

Illustriamo un'altra forma di degrado ambientale: il cambiamento climatico legato all'effetto serra. Mostriamo dapprima il video *Quattro passi nel clima - L'effetto serra* disponibile su Youtube. Quindi mostriamo alla LIM la mappa interattiva *A warming world*, disponibile al link [http://hosted.ap.org/specials/interactives/\\_science/globalWarming/index.html?SITE=WSAW](http://hosted.ap.org/specials/interactives/_science/globalWarming/index.html?SITE=WSAW)

Commentiamo insieme il suo contenuto: sebbene critica, la situazione non

## Il lenzuolo parlante

### Che cosa serve

Un lenzuolo bianco, una tabella di annotazione dell'osservazione (simile a quella proposta nella scheda 3), colori a pastello in gradazione di grigi, un computer collegato al web e una LIM.

### Come si fa

- Stendiamo il lenzuolo bianco a una finestra dell'edificio scolastico esposta al traffico della strada.
- Monitoriamo quotidianamente i cambiamenti di colore che esso assume nel corso di un tempo che avremo stabilito in precedenza.
- Registriamo i mutamenti cromatici del lenzuolo, colorando con le gradazioni di grigio dei pastelli le caselle della **scheda 3**.
- Collegiamoci al link <https://air.plumelabs.com> e, usando il comando di allargamento/restringimento di scala, restituiamo una visione più ampia dell'inquinamento dell'aria, collocando la situazione locale registrata mediante l'esperimento in quella a una scala più ampia riferita allo stesso fenomeno.
- Rileviamo analogie e differenze confrontando, infine, i due planisferi tematici disponibili al link <http://www.greenreport.it> > **Polveri sottili in aumento nel mondo**; evidenziamo la diversificazione spaziale e il trend di sviluppo che contraddistingue il fenomeno nel tempo.

è irreversibile. Ognuno di noi può fare qualcosa per contenere i danni peggiori. A proposito, ragioniamo sull'opportunità di modificare alcuni comportamenti tipici del nostro stile di vita (scegliere merende con pochi imballaggi, chiudere il rubinetto dell'acqua quando ci laviamo i denti, fare la raccolta differenziata dei rifiuti ecc.) in modo da dare il nostro piccolo contributo all'ambiente.

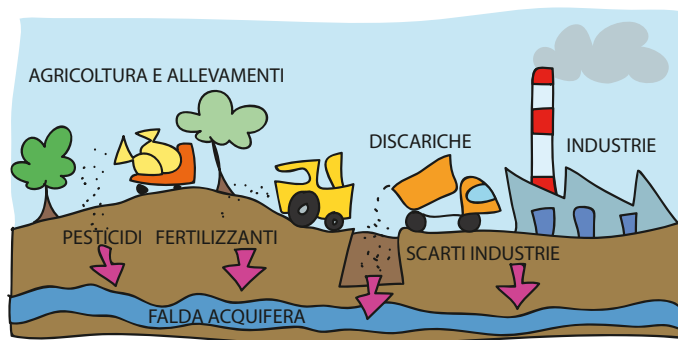
## MIGRAZIONI E DIVERSITÀ

Introduciamo le questioni legate alla mobilità umana con un gioco. Chiediamo ai bambini di formare un cerchio resistente all'ingresso di intrusi. Invitiamo uno di loro ad allontanarsi di qualche metro e ad

assumere il ruolo di migrante straniero: facciamo decidere agli altri quali aspetti della sua condizione gli permetteranno l'accesso al cerchio. Il volontario dovrà cercare di introdursi all'interno del cerchio (il Paese ospitante, nella simulazione) nei modi che gli sono più congeniali esplicitando delle motivazioni serie: facendo uso della sua capacità di persuasione, giocando di astuzia o, alle brutte, con la forza (è vietato colpire). A conclusione chiediamo le sensazioni provate dagli uni e dall'altro e trasferiamo la situazione vissuta nella simulazione alla condizione dei migranti e alla questione complessa della mobilità internazionale, affrontando solo gli aspetti che riterremo adeguati all'età dei bambini.

BOX 1

## Fattori di inquinamento



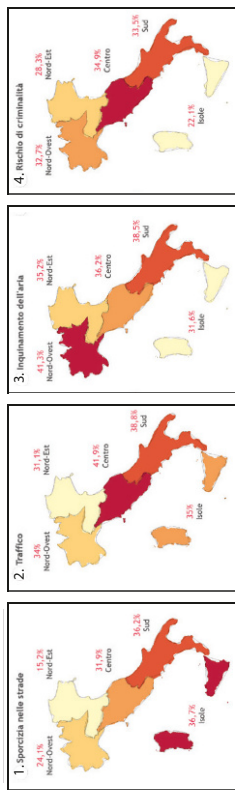




### Scheda 1

#### PROBLEMI AMBIENTALI PERCEPITI DAI BAMBINI

• Osserva le carte tematiche: discuti il contenuto di ciascuna di esse con i tuoi compagni e l'insegnante. Poi rispondi alle domande.



Problemi sentiti dai bambini. Fonte: Save The Children, *Atlante dell'infanzia a rischio 2015*

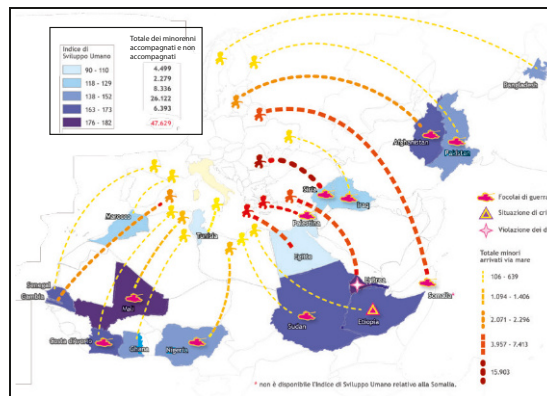
1. Quali sono i problemi più sentiti dai bambini dell'aria? E quello della sporcizia nelle strade? secondo l'indagine di Save the Children? 3. Perché secondo te, il traffico e la criminalità? 2. In quali parti dell'Italia è più percepito come problema quello relativo all'inquinamento? Che cosa mettono a rischio?

UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE INERENTI A QUESTIONI AMBIENTALI E SOCIALI ODIERNE.

### Scheda 2

#### BAMBINI MIGRANTI

• Osserva la carta tematica e i dati statistici e segna con una X le affermazioni con cui sei d'accordo.



Negli ultimi anni molti bambini sono arrivati via mare in Italia...	Sei d'accordo?
... perché nel loro paese c'era la guerra o una forte crisi.	
... dall'area mediorientale e dall'Africa.	
... nel 2011.	
... dal Nord Europa.	
... da Paesi che hanno un Indice di Sviluppo Umano molto alto.	

UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE INERENTI A QUESTIONI AMBIENTALI E SOCIALI ODIERNE.

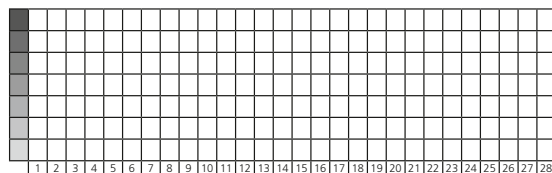
### Scheda 3

#### UN LENZUOLO E L'INQUINAMENTO DELL'ARIA

• Colora le caselle (riferite ai giorni del mese di febbraio 2017) con la tonalità di grigio il più possibile simile a quella assunta dal lenzuolo steso fuori dall'aula nel giorno in cui l'hai osservato.

Giorno	colore	Giorno	colore	Giorno	colore	Giorno	colore
1		8		15		22	
2		9		16		23	
3		10		17		24	
4		11		18		25	
5		12		19		26	
6		13		20		27	
7		14		21		28	

• Ora costruisci un grafico sulla base delle tue osservazioni e registrazioni.



INDAGARE IL RAPPORTO TRA TRAFFICO E INQUINAMENTO AMBIENTALE.

### Scheda 4

#### L'INCREDIBILE VIAGGIO DI UN TUO SACCHETTO DI PLASTICA

• Sulla base del filmato *L'incredibile sacchetto di plastica* e delle informazioni sulle isole di plastica, localizza e disegna queste ultime nel planisfero muto.

• Poi ipotizza un possibile tragitto di un sacchetto di plastica abbandonato da qualche abitante del luogo in cui vivi, noncurante del rispetto dell'ambiente.



UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ PER REALIZZARE CARTE GEOGRAFICHE INERENTI A QUESTIONI AMBIENTALI E SOCIALI ODIERNE.